



Cronache dall'altro mondo di Melanie Francesca

La sindrome di Asperger/3

Terza parte

Le prime due parti dell'articolo sono state pubblicate sul "Mattino" del 4 giugno e dell'11 giugno

Le asperger o gli asperger che dimostrano sempre dieci o quindici anni in meno, sono affetti dalla cosiddetta neotenia, anche questa definita una forma di sindrome: non invecchiano o invecchiano molto meno degli altri perché sono perennemente bambini, curiosi e indifesi, posseggono l'innocenza di chi non ha malizia o cattiveria ma una tale sorta di idealismo da buttarsi solo in alto, nel mondo astratto dei principi planetari, nei mondi alieni o delle fate o mistici, comunque oltre alla concreta solidità del tempo e dello spazio dove ti vengono le rughe.

Sarà per quello che gli asperger sono accusati di non avere espressione, di essere

assenti, astratti e impalpabili. Al punto di dimenticarsi delle questioni materiali anche per quanto riguarda le relazioni umane: non si legano ai torti subiti, non

hanno memoria di rabbie passate o di litigi, se li incontrano dopo aver litigato furiosamente con loro, ti accorgi che al tuo risentimento essi opporranno un sincero senso

di stupore: "perché sei arrabbiato, che mai ti ho fatto?"

Sono così genuinamente concentrati nel proprio magico mondo, da non ricordarsi di esser stati trattati male, per quanto questo possa sembrarti strano.

Pessimi compagni, mariti o mogli a meno che tu non condivida i loro stessi interessi, completamente ignari delle regole sociali a cui riescono ad adattarsi per un brevissimo periodo, spesso finiscono male, poveri o soli, a perseguire solamente quelle ricerche e quegli studi a cui hanno aspirato una vita (guardiamo Mozart o Tesla, che inseguivano la purezza della creazione più che ai soldi). Ma a loro dobbiamo tante scoperte e un modo nuovo di vedere il mondo. Perché il loro cervello funziona a ramificazione, invece di quello

lineare che segue la logica delle persone normo-neuroni: quando affrontano un problema, immaginano soluzioni ramificate parallele, lampi di idee intuitive che appaiono istantaneamente fornendo cento possibilità contemporanee. Gli universi paralleli, la realtà quantica, le teorie sull'antimateria: tutte scoperte derivanti da qualche forma di autismo.

Invece di seguire la logica della causa ed effetto, gli asperger seguono le piste della contemporaneità intuitiva. E così facendo aprono strade nuove, inedite: all'autismo dobbiamo tante fondamentali scoperte della matematica, della scienza e filosofia e un enorme salto nel progresso della storia umana che sarebbe altrimenti risultato più lento.

fine

MELANIE FRANCESCA



Scrivetemi su: <https://m.facebook.com/melanie.francesca.scrittrice> visitatemi <https://www.instagram.com/melanief.it/>